



ORDINE NAZIONALE DEI  
CAVALIERI BENEMERITI

# Scuole24ore

la voce libera della scuola italiana



martedì 15 dicembre 2008 aggiornato alle 16:05 i fatti dell'attualità commentati dal mondo della scuola **informazioni - scrivici**

15/12/2008 12.54.25

## ACQUEDOLCI (ME) SALOTTO LETTERARIO IN CASA DI DONNA THEA

di mariella Oliveri

ACQUEDOLCI ( ME) SALOTTO  
LETTERARIO IN CASA DI DONNA THEA  
Di Mariella Oliveri

Acquedolci ( Me ) , giovedì 4 dicembre ore  
17, aula consiliare del comune.

L'associazione turistica Pro Loco  
acquedolcese " S. Teodoro ", in  
collaborazione con l'Istituto d'Istruzione

Secondaria " Sciascia-Fermi di S. Agata di Militello, presentano il libro di Matteo Collura " L'Isola Senza Ponte ". Ancora " L'Isola Senza Ponte ", che tanto successo ha riscosso in Italia, ma soprattutto in Sicilia.

Un bell'esempio di motivata e ben riuscita sinergia intellettuale. Aula gremita, pubblico interessato, atmosfera accogliente. Complimenti alla Pro Loco per l'entusiasmo e la professionalità dimostrati.

Comunicati stampa a tappeto, locandine e tanto tanto interesse. Dopo le rituali belle presentazioni si entra nel vivo dell'incontro . Ed ecco che la prof. Dora Damiano, anima dell'incontro, proietta il bellissimo filmato " Le pietre e il Cielo", realizzato, su sua idea, in collaborazione con alunni e addetti ai lavori, tutti insieme appassionatamente sull'onda del bellissimo capitolo dall'autore dedicato al terremoto di Messina del 1908.

Per la cronaca, il film ha già riscosso qualche premio. Ed ecco, le autorità competenti, presenti in sala, decidono all'istante che il filmato diventerà il filo conduttore delle manifestazioni organizzate per il centenario del catastrofico terremoto . Il capitolo continuerà a vivere. Letteratura e cinema, un' accoppiata vincente. E proprio il nostro autore ci dice : " come può non soccorrerci il cinema, se esso per molti di noi è stato la prima forma di letteratura ?" Felice l'autore che ricorda piacevolmente quando vent'anni fa era venuto ad Acquedolci come corrispondente del Corriere della Sera in occasione dei festeggiamenti per il ritrovamento della più vecchia donna siciliana, "donna Thea", risalente a 14.000 anni fa, scoperta nella grotta di S Teodoro, la cui immagine è ora in mostra presso il museo Gemellaro di Palermo. E scrisse allora un articolo in circolazione in fotocopia tra i presenti. Molto interessanti le domande rivoltegli che hanno dato vita ad un incontro di notevole spessore culturale. A proposito della sua incisiva riscrittura teatrale di Todo Modo di Sciascia, spettacolo attualmente in giro per i teatri italiani. Sulla scrittura e la lettura : Bufalino disse: " che ci vuole a scrivere un libro ? Leggere è difficile." Per lei che ci vuole a scrivere un libro? Leggere è così difficile ? " Bella e articolata la risposta: "Per uno scrittore scrivere equivale a vivere: scrivo ergo sum. Sciascia rifacendosi a Montaigne diceva : " non faccio niente senza gioia". Ecco, per me scrivere è un piacere anche quando racconto del tragico terremoto di Messina, perché so che quella storia sarebbe andata perduta senza la mia scrittura. Per questo bisogna rendere il più possibile facile la lettura, scrivere per comunicare, non per dimostrare: la lingua non è una lingua, la lingua è ragionare." Ipotizza M. Collura, non troppo scherzosamente, un premio per il lettore, visto che per gli autori esistono circa 1.400 premi ! E rifacendosi a NOVECENTO qualcuno chiede : " Il suo rapporto con Pirandello ? Perché I SEI PERSONAGGI in Italia furono fischiati e all'estero acclamati ? " "Pirandello mi appartiene", risponde Collura, " ma non è mai stato il mio modello. Nei Sei Personaggi Pirandello fa a pezzi



la famiglia proprio in un momento in cui si contava sull'immagine della famiglia per governare." E continua lo scrittore a dispensare i suoi saggi suggerimenti : " Ogni volta che muore una persona anziana, muore un'intera biblioteca. Per rimediare si può cominciare con il regalare un libro, perché la letteratura ci migliora, ci rende cittadini consapevoli." Collura si professa un siciliano fortunato. Ed ecco una domanda provocatoria : " Ho l'impressione che i figli fortunati non facciano molto per la loro terra, che fuggano. Perché ? " Risponde l'autore : " soltanto uno scrittore siciliano dall'800 in poi ha scritto, pubblicato ed è vissuto solo in Sicilia, Leonardo Sciascia, tutti gli altri se ne sono andati. Anch'io. Ma questo non vuol dire che ci si disinteressi. Inseguivo un sogno, diventare giornalista nel più grande giornale d'Italia, il Corriere della Sera. Mi trasferii al nord e lo realizzai. E' necessario uno scambio tra nord e sud. Tutti i sud del mondo si assomigliano. Quando lessi CENT'ANNI DI SOLITUDINE di Marquez pensai che a Macondo c'ero sempre vissuto. Vivo sì a Milano, ma il mio cuore rimane qui in Sicilia. " Un bel pomeriggio all'insegna della letteratura, del cinema, che il nostro autore ama moltissimo, e della musica. Sapienti stacchetti musicali hanno fatto da colonna sonora. Un quartetto composto da alunni dell'Istituto Sciascia-Fermi di S. Agata di Militello ha aperto l'incontro con "La storia siamo noi" di De Gregori e poi Mokarta, una bella canzone scritta e cantata dal gruppo messinese I Kunsertu e infine a suggellare il nostro orgoglio siciliano: " I pirati a Palermo" di Ignazio Buttitta, il poeta dialettale più tradotto al mondo, amico del nostro autore. A conferma che... leggo... mi emoziono... quindi conosco e metto in relazione. Perché l'incontro con l'autore è sempre emozionante ed intrigante, per il lettore e per l'autore che rimane sempre piacevolmente stupito davanti ai piani di lettura dei suoi lettori. Nella foto lo scrittore Matteo Collura e le giovanissime collaboratrici della Pro Loco.

---